

comprenderà, quantunque non espressi, i motivi che lo indussero a quella determinazione; la quale, ad ogni modo, sarà da lui giustificata nella prossima adunanza, quando già non lo fosse dagli avvenimenti che succedessero nell'intervallo.

Venezia il 15 marzo 1849.

Il presidente MANIN.

15 Marzo.

AVVISO.

La Reggenza della Banca nazionale veneta si fa dovere di portare a pubblica cognizione lo stato odierno della moneta patriottica posta in circolazione.

Dal 16 settembre 1848 a tutto il giorno 15 marzo corrente, sono stati posti in circolazione:

Pacchi di pezzi 100 da	L. 1	N. 2495	L. 249,500
idem da	» 2	» 2521	» 464,200
idem da	» 3	» 4546	» 1,565,800
idem da	» 5	» 6564	» 3,282,000

che danno il totale di correnti L. 5,539,500

Mediante pagamento dei Vaglia, che garantiscono il valore di detta carta, venne ritirata dal corso ed ammortizzata con abbruciamento altrettanta carta, cioè:

li 20 dicembre 1848 per	L. 197,555
li 22 gennaio 1849 per	» 417,667
li 12 febbraio per	» 128,000
li 9 marzo per	» 527,285
	<u>770,285</u>

Rimangono in circolazione correnti L. 4,539,217

Somma corrispondente al valore dei Vaglia, che si hanno nel portafoglio della Reggenza, controllato periodicamente dall'apposita Commissione.

Avvertesi poi che, della suddetta moneta patriottica, venne ritirata una quantità verso cambio con cedole da L. 50 e da L. 100, parte della quale già ammortizzata nella somma di L. 1,410,000 il giorno primo febbraio decorso, e parte custodita a prossimo abbruciamento.

Venezia li 14 marzo 1849.

Il Presidente P. F. GIOVANELLI.

Il Reggente Cassiere
A. LEVI.

Il Reggente Segretario
G. CONTI.